

al vapore dell' Aqua d' Orzo, per aggiugnere loro qualche colore. Doppo d'averle fatte seccare al Sole si conservano in luogo asciuto.

Se dobbiamo prestar fede a' Chinesi doveremmo credere, che quella Pianta superi le virtù di tutte le altre Erbe, e di tutti li semplici. La adoperano in tutte le ricette delle Persone Nobili, e ricche, poichè per il volgo è troppo preziosa. Si servono spesso delle sue foglie, o della radice in vece di *The*. Ne danno agl'Infermi la sola quinta parte di un' oncia, e talvolta per precauzione, e cautela anche senz' essere infermi ne prendono la decima parte. La radice si fa bollire tagliata in piccoli pezzi in un mezzo boccale d'aqua finattantocchè venga a rimanere una piena tazza da Caffè, aggiungendovi un poco di Zucchero. Può adoperarsi anche la seconda volta, ma non ha più tutta la primitiva sua forza. Questo liquore non debbe prendersi in tanta quantità come si suole fare del *The*, e basta berne una tazza la mattina, ed una la sera, per non eserne incomodati dall' uso troppo frequente.

Si trova questa Radice ne' folti Boschi della Provincia di *Leanton*, e de' Monti vicini alla Tartaria su le sponde de' ruscelli, o tra' sassi al di sotto di un' Albero, che si chiama *Kiachù*, poco differente dal *Siccomoro*, e tra ogni sorta di Piante. Si pretende, che cresca ugualmente anche nelle vicinanze del Fiume *Amur* poco distante dalla Città di *Nerziuskoj*. La sua dinominazione deriva da *Gin*, che significa Uomo, e da *Sengì*, che vuol dire Pianta, o sia Semplice; come chi dicesse *Semplice Umato*, o dell' Uomo; ovvero, ch' è simile all' Uomo, perchè la tante volte nominata Radice, dividendosi in due rami, rassomiglia alla figura dell' Uomo considerato nelle sue gam-